Martedì 14 Giugno 1892

Udine – Anno X – N. 141.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO — ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

Conto corrente colla Posta

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche

Udine a domicilio e nel regno:

Anno . . . . . . L. 16

Semestre . . . . . » 8

Trimestre . . . . . » 4

Per gli Stati dell'Unione postale:

Anno . . . . . . L. 28

Semestre e Trimestre in proporzione

— Pagamenti anticipati. —

Un numero separato Centesimi 5

Direzione ed Amministrazione

Via Prefettura N. 6.

INSERZIONI

Tariffa.

In terza pagina:

Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni, Ringraziamenti . . . . . Cent. 15 per linea.

In quarta pagina 10

Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Un numero arretrato Centesimi 10.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco e presso i principali tabaccai.

Il voto di sabato e la stampa

Come abbiamo per metodo negli avvenimenti più importanti della vita pubblica del nostro paese, facciamo conoscere ai lettori le impressioni e i commenti della stampa più autorevole della Capitale e delle Provincie, sul voto di sabato della Camera contro il *trasformismo*.

La *Tribuna* si rallegra che quel voto abbia troncato in sul nascere un tentativo di conflitto costituzionale, che sarebbe stato il primo dacchè il regno d'Italia è costituito, ed abbia nel medesimo tempo fatto giustizia dell'assalto il più passionato ed il meno corretto che si sia registrato mai nei nostri annali parlamentari. La grossa e da molti inaspettata maggioranza che si è schierata a favore del Gabinetto, trova la sua ragione evidente in queste due considerazioni: che la campagna degli oppositori, incominciata male, minacciava di finir peggio. Nessuna peggior disgrazia poteva loro toccare, che quella di riuscir vincitori!

La *Riforma* dice che nessuna sconfitta clamorosa, completa, assoluta, fatà più meritata di questa. Di questa Camera si potrà dire che, mal vissuta, muore men peggio di quel che si sarebbe potuto credere; ma di essa, la parte che non avrà perdono è quella che principalmente fu sabato battuta, e definitivamente.

Il *Torneo* nel suo articolo di fondo constata che il voto di sabato ha trasfusato, inquadrato, reggimentato, immedesimato il Ministero con la parte politica che, nella sua grande maggioranza, ha contribuito a formarlo, lo ha sorretto e gli ha reso possibile di arrivare dove è arrivato. Il dado è tratto, e il passato parlamentare degli ultimi anni è distrutto. La fatalità della distruzione si è spinta a tale da integrare, come nel 1876, e per molti anni prima e dopo quell'epoca, metà dell'Estrema Sinistra nella Sinistra. Non solo è risorto l'antico glorioso partito, ma è ritornato tale quale era, con la sua fisionomia, con i procedimenti larghi che solo possono impedire le *cristallizzazioni* e gli arrugginimenti; con gli avamposti, il grosso dell'esercito e la retroguardia, nella quale, volendo, possono man mano entrare i dispersi di un momento.

Il *Folchetto* inneggia alla ricostituzione della Sinistra e al discorso di Fortis.

La *Capitale* così si esprime: « Dicasi quel che si vuole, ma l'uomo di Cuneo doveva pur essere un valore se in quella Camera, con quell'ambiente, in quel turbine di passione, potè in pochi colpi sgonfiare un pallone, lasciando per terra il Bonghi e il Rudinì, che ancora una volta furono presi in flagranza di contraddizione e d'incapacità, fino al punto che il povero marchese Starabba dovette smettere a sedere, a guisa di scolaretto bocciato. »

Il *Messaggero* dice che il Ministero doveva vincere perchè aveva dalla sua parte la logica ed il buon diritto. La guerra a coltello, alla macchia, fattagli dal primo momento in cui si presentò, fino all'ultimo momento del voto, ha indignato, ha prodotto una salutare reazione.

Il *Diritto* eleva un inno a Giolitti, citando il motto inglese: *The right man in the right place*.

La *Gazzetta del Popolo* intitola « La disfatta dell'opposizione » il suo articolo sul voto, e dice: « Non sono valse le manovre più audaci della *variopinte* opposizioni coalizzate; non le arti dell'ultima ora; non le disperate invocazioni delle prerogative parlamentari; a salvare la *Destra*, i radicali intransigenti, gli insoddisfatti e gli *afflitti* di tutti i partiti da una schiacciante disfatta, che bene a loro sta. Costoro, che alla vigilia del voto andavano blaterando con una sicumera mai vista l'assicurata loro vittoria, incolpino sè medesimi della batosta che li ha colpiti e che sarà ribadita dal corpo elettorale ».

La *Gazzetta Piemontese* chiama « la vittoria dei forti » quella di sabato, e scrive che il voto della Camera non è soltanto un fatto parlamentare, una vittoria del Ministero, non sconfitta clamorosa di una Opposizione faziosa e facinorosa: è la vittoria di un alto uomo di Stato e insieme di un grande e solenne principio di libertà. Il voto di sabato significa altresì la ribellione della coscienza pubblica, sinceramente manifestata dalla Camera, contro le coercizioni ambiziose di una Opposizione che, dopo aver mostrata la propria impotenza a governare, era stata presa dalle imbelle idea di atterrare i successori sorti sopra le sue rovine.

Afferma la *Lombardia* che il voto di sabato — favorevole, al di là d'ogni previsione, al Ministero Giolitti — semplifica la situazione e prepara il terreno ad una lotta che qualunque sia il suo risultato — riescirà utile e feconda nell'interesse delle istituzioni rappresentative.

Il moderato *Pungolo* di Milano non si rammarica che l'appello al paese si svolga in condizioni normali, senza costringerlo entro termini così angusti come quelli proposti dalla Giunta del bilancio, perchè con l'angustia del tempo con la precipitazione della scelta, nella stagione in cui si sarebbero dovute fare le elezioni, tutte le sorprese sarebbero state possibili, e la coazione al corpo elettorale sarebbe stata evidente.

L'Italia del Popolo scrive: « Quello che non si può in nessun modo negare, è che il Giolitti, in questa strana lotta parlamentare, ha spiegato molta abilità. Ha mostrato di essere un furbo. Sappiamo bene che ogni Ministero, qualunque esso sia, in Italia ha un certo numero di deputati su cui può contare: ma questi non sarebbero bastati a salvare la situazione, se realmente non ci fosse stato dell'altro a sostegno del Ministero: cioè le fila ben distribuite fra coloro che votano secondo il loro partito o secondo ciò che loro pare e piace. »

Il *Secolo* dà atto della vittoria al ministero Giolitti, ma sta coi vinti (*con chi? con Cavallotti, o con... Bonghi?*), ed è soprafatto da malinconiche riflessioni.

Il *Resto del Carlino* constata che colla deliberazione presa di accordare sei mesi di esercizio provvisorio al Ministero, la Camera ha messo il paese nella condizione di poter pronunciare un giudizio ponderato e sereno sulle maggiori quistioni che oggi si impongono alla sua attenzione, come pure sugli uomini che siedono al Governo e circa l'azione che i partiti politici intendono svolgere, pel bene dell'Italia.

La *Provincia di Brescia* dice che col voto di sabato il Ministero esce fortificato e trionfante da una prova, dalla quale i suoi avversari si erano lusingati di vederlo uscire scosso ed esautorato; e sotto niun migliore auspicio esso poteva augurarsi di affrontare la prossima battaglia delle urne.

Il *Veneto* scrive che un'èra nuova viene ad aprirsi per la vita italiana, e se ne rallegra.

L'*Adriatico* dice che il Ministero ha *vinto* per il contegno degli avversari, e per l'abilità dell'on. Giolitti. Quest'uomo accolto in principio da tante diffidenze, ha fatto rapidamente la sua strada, e si è *acquistato in breve* larghe simpatie nella Camera e nel paese, per la fermezza dei propositi, per la tenacia delle idee, per la modestia non discompagnata dalla sicurezza di sè stesso. E queste doti, speriamo, non gli verranno meno nel compimento dell'opera a cui si è accinto.

Il *Don Marzio* esulta perchè « la baraonda è finita ». Colla morte di questa Camera — dice il valoroso e brillante giornale napoletano — sarà finito il periodo del riso continuo, dell'ilarità permanente, giacchè il popolo italiano saprà imporre ai suoi rappresentanti serietà e tenacia. E questo sarà male per chi, come noi, ama il riso! Ma quanto non sarà meglio per la patria?

L'*Adige* nota anch'esso che il voto di sabato fu un decisivo passo verso la ricostituzione dei partiti, perchè invano si giuoca di *escamotage*, pretendendo di non scorgere il risoluto orientamento del ministero verso la parte liberale della Camera.

Il *Secolo XIX* è pur esso del nostro avviso. La vittoria del Ministero Giolitti — dice il giornale genovese — coi voti della democrazia legalitaria, ha un alto significato morale; segna la fine del trasformismo; il ritorno alle buone norme d'un sano sistema rappresentativo.

E potremmo continuare le citazioni all'infinito, se avessimo più spazio e tempo disponibili; e sarebbero tutte citazioni mirabili per concordia, come queste che poniamo sotto gli occhi dei lettori, nel riconoscere che col voto di sabato il *trasformismo* e la Destra hanno ricevuto un colpo mortale, e che la risurrezione di una Sinistra forte e compatta, è un fatto che può dirsi oramai compiuto, e che avrà indubbiamente la sanzione delle urne elettorali.

La data delle elezioni generali
Il Comitato elettorale ministeriale

L'*Italie* raccoglie la voce che le elezioni generali si faranno in ottobre.

Il decreto di convocazione dei comizi non comparirebbe che alcune settimane prima della data delle elezioni.

L'*Italie* raccoglie pure la voce della possibilità della formazione a Roma di un Comitato centrale ministeriale sotto la presidenza dell'on. Zanardelli, ma naturalmente tutte queste voci sono premature.

UN DRAMMA SANGUINOSO
a Trieste

Leggiamo nel giornale triestino *Il Mattino* di ieri:

Ieri all'alba si compì nel viadotto della ferrovia a S. Bortolo una lagrimevole tragedia. Due giovani, fratello e sorella, Emilio Ernst d'anni 18 e Ida Ernst d'anni 21, dal parapetto del viadotto suddetto si precipitarono abbracciati, toccando il suolo dopo una caduta di 30 metri.

I primi passanti che s'accorsero del sanguinoso dramma ne diedero avviso alla fabbrica Ritter a Barcola, e da qui fu telefonato in città alla guardia medica.

Dalla stazione centrale partì tosto in vettura il dott. Strasser con quattro infermieri, facendosi seguire anche dalla lettiga a ruote.

Il dott. Strasser constatò che il giovine s'era rotto la tibbia destra, l'omero sinistro e la base del cranio mentre la ragazza s'era rotto il braccio destro ed aveva riportato contusioni in tutte le parti del corpo. Effettuate dal dott. Strasser sopraluogo le medicature più urgenti, i due sventurati giovani furono collocati nel carro d'ambulanza della Guardia medica, che frattanto si era fatto venire dalla rimessa della Tramway e che tirato da due cavalli trasportò rapidamente i feriti all'ospedale.

Erano le 6 e mezzo ant. quando essi furono accolti nello Stabilimento. Il povero Emilio spirò alle 8 di mattina. La sorella invece, a quanto sembra, guarirà, malgrado versi anch'essa in gravissimo stato.

I due giovani abitavano col fratello Ferdinando, ch'è custode del cimitero evangelico. Sembra che la moglie del Ferdinando amareggiasse loro l'esistenza in causa del vitto che dava loro gratuitamente. Si vuole ch'essi abbiano cercato di procurarsi un occupazione per emanciparsi da quella cara cognata, e che non essendo riusciti in questo intento, abbiano deciso di finirla con la vita, anzichè sostentarla con pane, che tanto sapeva di sale.

CALEIDOSCOPIO

Macchiette estive.

Il sole, a detta degli astronomi, ha come tutte le cose di questo mondo, le sue macchie; il caldo, — emanazione diretta del sole — ha le sue macchiette tipiche e caratteristiche, le quali non sfuggono all'obbiettivo fotografico del cronista sempre in obbligo di fermare sulla carta tanto il solito atomo che fugge come la macchietta che passa, come il fenomeno che resta.

Attenti dunque... alle negative.

—

Il signore che soffre il caldo.

Intendiamoci, o poco o tanto il caldo lo soffrono tutti quanti, ma costui eccede ogni limite. Egli è il prototipo dei sofferenti, anzi addirittura il protomartire.

Per lui il caldo rappresenta qualche cosa come il peso di parecchie tonnellate. Ai primi sprazzi di stagione estiva ai primi accenni di calore, egli comincia a marciar curvo e a passo, lento-precisamente come un facchino portante, sul dorso una balla di cotone.

È sempre uno dei primi ad inaugurare gli abiti leggieri, anzi fa uno studio speciale per ridurre il peso de' suoi indumenti ai minimi termini.

Dorme con finestre e porte aperte, e non può tollerare sul letto alcuna copertina, sia pure leggerissima. Anzi, quando arriva la canicola è capacissimo di dormire sul duro pavimento, tenendo semplicemente un cuscino sotto il capo.

Il caldo è il suo *cauchemar*, la sua *bête noire*, il suo gran nemico.

Se un giorno potesse vederlo rappresentato e impersonato in un individuo, non esiterebbe un momento a commettere un omicidio.

Sbuffa ogni cinque minuti come un mantice, strepita, cerca di ribellarsi, fa entrare in ogni discorso una violenta declamazione contro le vertiginose altezze del termometro, alza gli occhi al cielo come a chiedere mercè, diventa così noioso, così pesante, che ognuno quando lo vede avvicinarsi, suda.... freddo.

—

Il signore che odia il sole.

— *Le soleil: voilà l'ennemi* — potrebbe esclamare parafrasando lo storico e conosciuto epifonema di Gambetta.

Si arma e si corazza contro il sole come se dovesse scendere in campo contro uno dei più terribili nemici.

Occhiali affumicati, cappellone a larga tesa, ombrello, e tutti insomma gli schermi inventati dall'uomo contro il *ministro maggior della natura*, egli li mette a contributo. In casa tiene continuamente le stanze in una penombra, o meglio in un'ombra assai pericolosa per chi, venendo dalla luce, si trova ad un tratto costretto a brancicare in quel tenebrore.

Se per caso si trova improvvisamente in faccia ad una zona illuminata dal sole, freme, e fa un moto di repulsione e di disgusto come se avesse calpestata la coda d'un rettile velenoso.

Per la strada fa dei lunghi giri e si abbandona ad un profondo studio topografico per trovare il modo di giungere ad un dato punto evitando le plaghe inondate dal sole.

Pur di rimanere nell'ombra, si sottoporrebbe a restare in compagnia d'una banda di malfattori, o ad essere rinchiuso in una prigione, ma in una di quelle prigioni dove il sole non lo si vede.... nemmeno *a scacchi!*

×

Piccola psicologia sentimentale.

Non siete voi partito dopo un lungo e ardente desiderio di viaggio; non siete voi partito soffocando un grido di liberazione?

E intanto, non vi è mai accaduto, durante la notte, mentre voi viaggiate, di essere intenerito scorgendo, dai cristalli, le finestre illuminate di qualche povera casa, un angolo intimo, delle teste sotto la luce di una lampada; e di sentire, per tutto questo, il cuore stretto dalla tristezza e dal rimpianto?

Tanto è ciò vero, che noi portiamo, in noi stessi, un eguale e contradditorio bisogno di riposo e di movimento, e che quando noi abbiamo l'uno, desideriamo l'altro.

E tanto peggio se quello che noi vi diciamo non è nuovo. Gli è che la nostra miseria spirituale è vecchia quanto il mondo.

×

La data storica.

14 giugno (1800). Battaglia di Marengo.

×

Un pensiero al giorno.

I difetti dell'anima sono come le ferite del corpo; per quanta cura si ponga nel guarirle, si vede sempre la cicatrice, e ad *ogni momento* minacciano di riaprirsi.

×

La sfinge. Logogrifo.

4 — Fe' contro Attila sue gesta,
5 — Abitiamo la foresta.
6 — Son dell'ape nutrimento.
5 — Di quadrupedi alimento.
9 — Ti riesce ben gradita
Se lo stomaco t'invita.

Spiegazione del monoverbo precedente.
TRADIMENTI

×

Per finire.

Parla un emulo di Stanley.

— Una volta incontrai un leone in un deserto africano, e gli tagliai la coda.

— E perchè no la testa?

— Perchè..... glie l'avevano tagliata il giorno prima.

Penna e Forbici.

DALLA PROVINCIA

ANCORA IL COLLEGIO NAZIONALE di Cividale

Crediamo opportuno riprodurre il seguente articolo molto incisivo che un amico nostro ha spedito giorni addietro al *Torneo*; e lo facciamo tanto più volentieri in quanto la questione in esso trattata ha un carattere ben più elevato ed importante di un piccolo interesse locale.

« L'articolo, direi tendenzioso, che *Sordello*, a proposito delle splendide monografie di Giuseppe Caprin, stampò giorni fa sul *Torneo* col titolo « *A Trieste lavorano* », contiene il seguente periodo:

« Al ministero dell'istruzione, per e-
« sempio, c'è della gente persuasa che
« Udine sia posto in una gola alpestre
« e Cividale in un ghiacciaio? »

Colgo la palla al balzo, e ritenendo che i campioni del *Torneo*, per quanto di grido e valorosi, non amino il terreno ghiacciato, spero non riescirà ad essi ed ai lettori discaro se un Esquimese di Cividale, trattandosi di un cardine di questa porta d'Italia, si permette di rompere il ghiaccio in questione, e, sebbene goffamente vestito di pelle di foca, chiede di entrare per una volta a spezzare una lancia nella nobile lizza.

E vengo al *quia*.

In questa città di Giulio Cesare, di Alboino, dei Patriarchi, di San Marco e di Vittorio Emanuele, si ebbi la fede e la melanconia di profittare di preziosi elementi naturali ed edilizi, per sobbarcarsi all'impianto di un Collegio Convitto con scuole elementari, ginnasiali, tecniche e commerciali.

Far argine al minaccioso limitrofo panslavismo; offrire oltre confine il mezzo ai connazionali di serbare non ibridi la lingua ed il pensiero; creare un ambiente nuovo formatore di caratteri e di progresso e che non fosse più il feudo morale ammuffito di una già insigne Collegiata di canonici, la quale a lungo andare inquinò il paese dei difetti delle sue virtù; rappresentare in tutti i modi degnamente la grande patria su questo lembo orientale che, malgrado tutte le Triplici darà sempre degli Imbriani da torcere ai Governi ed alla diplomazia: tale era il programma che Forogiulio si era imposto appena desto dalle prime aure redentrici, e l'istituto in parola doveva essere il carroccio nel campo degli spiriti più liberali e veggenti.

Ma l'aspra guerra di una setta, che interpretò mai sempre l'*ora pro nobis* per *ora pro me*, provocò per abbatterla ripetute crisi finanziarie alla patriotica istituzione, e questa, ad un certo punto, dovette la sua salvezza alle stesse intemperanze di fanatici troppo zelanti, i quali firmarono la propria sconfitta il giorno in cui decretando l'esodo degli alunni israeliti dal Convitto, mostrarono a qual punto del medio evo intendevano risospingere una terra la quale vanta Cornelio Gallo, Paolo Diacono, lo Stellini, una Ristori, un Jacopo Tomadini, e che fu sempre ricca di patrioti, aventi tutt'altro che latte alluogato nelle vene, o solo quattrini ed apostoliche benedizioni nel cuore.

Esausta in simile lotta la potenza di sacrificio dell'erario comunale, attraversata una splendida fase di generosità di molti cittadini, i quali continuarono a

sostenerlo del proprio, quest' Istituto parve finalmente aver assicurata la propria esistenza al riparo d'ogni nera congiura e dalle difficoltà oligarchiche di troppi padroni, coll'intervento del Governo, che riconobbe l'opportunità e l'utilità di renderlo autonomo e trasformarlo in Collegio Nazionale.

Ma, aihmè — e qui il ghiaccio da rompere è più duro — il Ministero della lesina, dopo pochi mesi di prova e con semitico sistema, onde colmare anche con questa *raschiatura* il bilancio dello Stato, con un lampo di logica loglamografica, si fece ad interpretare i patti seguiti, nel senso che il Convitto, il quale è un ente attivo anche con un ristretto numero di alunni, rimanesse nazionale ed a beneficio dell'erario, e viceversa le scuole, le quali non hanno proventi, dovessero porsi a carico del Comune.

Così accadde che un bellissimo, anzi bruttissimo giorno, il Municipio si vide recapitato un conticino da pagarsi di circa 18,000 lirette: cifra di *deficit* questa, che il Collegio delle rispettive scuole non presentò neppure quando, nelle crisi avvenute, si trovò ridotto a trenta alunni.

Simile cifra per altro è indiscutibile e noi deve punto formalizzare quelli che sono digiuni della materia; poichè se c'era della gente in soprannumero a disposizione del Ministero, era troppo naturale che si dovesse collocarla a posto e spendere alquante migliaja di lire con delle inutili sinecure, poichè, già, doveva pagare il Comune!

Ma pur troppo, c'è di più.

Non appena piovuta sul tavolo del Municipio questo nuovo genere di bomba, ecco che quieta quieta, come l'acqua traditrice di uno stagno in cui si celano dei caimani, ecco, dico, spuntare da un canto del tavolo stesso un'offerta di acquisto dell'Istituto, da parte di una nera congrega mai sazia di coscienze deboli e di milioni solidi, e che si mantenne sempre in corrispondenza d'amorosi sensi col qualche suo incaricato locale.

Ho detto *non appena*, ed ora mi chiedo: che sia stata fucinata sul posto la chiave di simile misteriosa coincidenza di fatti? Oppure che sia una chiave *passe par tout!*

Così, se a Trieste *lavorano*, qui si cerca di demolire, servendosi dello stesso braccio del Governo; e Giuseppe Caprin nelle sue *Pianure friulane* potrà innestare il ghiacciajo di Cividale; il quale, sciolto dal calore centrale, potrà essere meglio conosciuto, e ritornare col tempo il *porto di mare* di un fu Prefetto di Udine.

È tempo di chiudere, e lo faccio con una sola domanda.

Simile garbuglio coltivato negli orti burocratici e mal custoditi del ministro Villari, verrà sanzionato nel gabinetto di Ferdinando Martini? Molti sperano che no.

E non solo lo spera, ma ne è tanto sicuro, che, raccogliendo armi e bagaglio, e ringraziati gli ospiti, se ne ritorna tranquillo al polo Nord

Han d'Islanda

Cividale, *13 giugno.*

Continuazione e variazioni con pizzicato sul tema: « Politica in Chiesa ».

La mia corrispondenza sulle prediche di *certi* nostri reverendi contro la frequenza degli alunni alle scuole nelle feste soppresse, ha richiamato l'attenzione dell'autorità, la quale con sollecitudine lodevolissima ha compiuto una inchiesta da cui sarebbe risultato amplissimamente e chiarissimamente che quelle prediche erano state fatte nei modi da me riferiti al vostro giornale.

È inutile quindi che io dichiari di mantenere tali quali nei loro precisi termini le mie precedenti informazioni. Del resto voi sapete che io sono cauto, prudente, e che non avventerei un'accusa senza essere sicuro del suo pieno fondamento.

Piuttosto mi unisco al *Forumjulii* nel domandare all'autorità competente che si vada fino al fondo della cosa, senza esitanze, senza riguardi, senza preconcetti, senza lasciarsi commuovere da lojoleschi torcicolli. Poichè i preti non vogliono imparare dal Vangelo il precetto Divino del dare a Cesare ciò ch'è di Cesare, badiamo a fare opera meritoria insegnandolo loro a suon di Codice Penale.

Ogni buon patriota ed anche ogni persona sinceramente religiosa dovono desiderare che i preti cessino una buona volta dalle loro ostilità contro la patria e le sue istituzioni; che smettano di fare della politica in Chiesa e in ogni luogo; e si occupino esclusivamente del loro ministero, rendendosi così più rispettabili, e conciliandosi la stima di tutti, anche di quelli che per avventura non tenessero il sentimento religioso e il culto in quel conto che meritano.

Era da aspettarsi che la mia corrispondenza nella quale vi narravo questa più recente volata dei nostri preti infetti dall'eresia del *temporale*, avrebbe bruciato parecchio ai reverendi Farisei che mandano corrispondenze al *Cittadino Italiano*, e che sono in assai stretta parentela.... spirituale coi predicatori del nuovo Vangelo contro le scuole.

Ho letto con grande piacere nel numero di sabato del foglio clericale due corrispondenze cividalesi. Ci si sono messi in due questa volta: indizio che l'affare era grave e la bile molta. Vi ripeto che mi sono divertito un mondo a vederli contorcersi, rotare gli occhi iniettati di sangue, sputar bava e tossico, tentar di mordere... e non riuscirvi. È evidente che i reverendi serpentelli velenosetti si sentono la coda schiacciata e tenuta ferma dal mio calcagno. Lasciatemi dunque cantare col salmista: *Super aspidem et basiliscum ambulavi.....*

Ma, il *Cittadino Italiano* non è stato solo: anche la *Patria del Friuli*, nel suo numero d'oggi, ci si è messa della partita in difesa dei preti denigratori delle leggi dello Stato. Bravo il giornale *progressista* di via Gorghi, e bravo l'illustre e *patriottico* uomo che lo dirige!... Del resto questa tresca fra *Patria* e *Cittadino* non è cosa nuova per nessuno, ed è noto anche essere la *Patria* quella che nella sua estrema pudicizia si abbandona il più spesso che le riesce nelle braccia del *Cittadino*, mentre questi non prova un grande entusiasmo per simile amplesso....

È perfettamente inutile poi mandare a star di casa le citazioni a sproposito del Segretario Fiorentino e delle Deche di Tito Livio, sotto la rubrica dei *comunicati*. Lo sanno anche i pollastri arrosto chi è che le *comunica* certe polemiche, ed a quale *vero* scopo vengono accolte nel giornale di via Gorghi.

Te conosso mascareta!... (?)

P.S. — Sarà bene che mandiate un certo numero di copie di più del *Friuli* per la vendita a Cividale. Quanto più i preti lo avversano e maledicono, tanto più il giornale acquista credito e diffusione. (?)

S. Pietro al Natis. *13 giugno*

Banda Musicale

Altra volta nel vostro giornale è stato accennato che qui si stava costituendo un piccolo corpo musicale, ed oggi mi è grato annunciarvi che oramai — grazie allo zelo instancabile e alla bravura dell'istruttore prof. Cattaneo, solista della Banda di Cividale, e grazie allo studio indefesso e alla passione dei giovani suonatori — anche noi, abbiamo la nostra Banda.

Questa mattina si sono fatte le prove dirò così *generali*, all'aperto, sullo stradale che mena a Vernasso, e riuscirono egregiamente, con piena soddisfazione di tutti i presenti e dell'ottimo sindaco sig. Becia, che volle regalare di eccellente vino i bravi filarmonici.

La Banda farà la sua prima sortita giovedì alla processione del *Corpus Domini.*

Gli strumenti affatto nuovi, acquistati presso una rinomata fabbrica di Vienna, furono pagati con oblazioni private e spontanee di questi comunisti, e le spese per l'istruzione vennero sostenute dagli stessi allievi, che sono in numero di diciotto.

Si assicura che in seguito, e dato il buon esito che io credo immancabile della istituzione, il Municipio provvederà alla spesa per una modesta uniforme. E farà benissimo.

Io mi rallegro frattanto e col paese e coi filarmonici, perchè colla creazione di questo piccolo corpo musicale hanno dato un bel saggio di gentile educazione e di civile progresso.

Italo

Consiglio di leva. Seduta dei giorno 10 e 11 giugno:

Distretto di Gemona

Abili di prima categoria	N.	103
Abili di seconda categoria	»	—
Abili di terza categoria	»	89
All'Ospitale	»	1
Riformati	»	45
Rivedibili	»	70
Cancellati	»	13
Dilazionati	»	10
Renitenti	»	67
Totale	N.	398

Orribile sciagura. L'odierna *Gazzetta di Venezia* narra nella sua cronaca:

In palazzo Barbarigo a S. Maria Zobenigo, l'impresa Torres sta facendo dei ristauri, e ier mattina si stava coprendo uno dei tetti.

Vi stavano sopra due muratori.

Il manovale Valentino Comin di circa 55 anni, di Sacile, ammogliato con figli, abitante in Calle dell'Aseo a S. Gio. Grisostomo, aveva l'incarico di portare le tegole.

Non si sa se in causa di un capogiro o perchè scivolasse, cadde e, rotolando sul tetto, precipitò nella sottostante corte, da un'altezza di circa dodici metri.

Battè la tempia sinistra sopra un macigno ed il colpo fu tale che rimosse la pietra.

I compagni di lavoro, che si trovavano al pian terreno, accorsero e trovarono il Comin in uno stato compassionevole.

Aveva sulla fronte una piccola ferita; ma dall'orecchio sinistro il sangue gli usciva a fiotti.

L'infelice fu dai compagni collocato in una barca e trasportato all'Ospedale.

È morto subito.

L'orribile sciagura fece in città una grande impressione, e tutti compiangevano il povero operaio così miseramente morto.

Elogi ad un pubblico funzionario. Ci scrivono da San Daniele:

È giusto riconoscere che il signor Montessori, Delegato di P. S., il quale deve ora abbandonare questo Distretto per l'avvenuta soppressione dell'Ufficio di P. S. lascia di sè buona memoria, sia per lo zelo e cosolenza con cui disimpegnava i propri incombenti, come altresì per l'irreprensibile sua condotta personale, che gli meritava la stima e l'affetto di ogni ceto di persone. Sentiamo con piacere come esso sia destinato ad occupare un posto più importante, migliorando così la propria condizione. I nostri auguri per lui, e sempre per tutti gli onesti e leali funzionari.

Un nodo che viene al pettine. In Forni Avoltri venne arrestato certo Lamassa Pietro, contadino, perchè imputato di omicidio e grassazione a danno di Michele Vidale, delitto che sarebbe stato commesso nella notte dal 16 al 17 ottobre 1881.

Furto. In Ravascletto, in danno di Brovedan Candida, vennero rubati indumenti pel valore di lire 89. Fu denunciato quale sospetto M. M.

CRONACA CITTADINA

Consiglio provinciale. Il Consiglio provinciale, a quanto ci consta, verrà convocato pel giorno 27 giugno corr. alle ore 11 antimeridiane.

Rallegramenti ad un illustre collega. Oggi alle ore 11 ant. abbiamo visto in via Prefettura il comm. Pacifico Valussi, che se ne andava solo soletto a passeggio con ottimo aspetto di salute e di vigoria.

Auguriamo che ci sia conservato ancora per molti anni il venerando e valoroso decano della stampa, in così florido stato di salute come l'abbiamo visto oggi con molto piacere.

Dicesi che il signor Domenico Galati non abbia coltivato il ricorso in Cassazione contro la nota sentenza della Corte d'Appello di Venezia, e che intenda invece di ricorrere in grazia al Re.

UN CARABINIERE FRIULANO che si annega nel Po

L'eroismo di un suo compagno che rimane pure annegato

Scrivono da Verona:

Giunge notizia di una gravissima disgrazia toccata a due carabinieri appartenenti alla legione di Verona, che da soli pochi mesi erano stati destinati a Rovere, capoluogo di circondario della provincia di Mantova, situato sulla riva destra del Po, di fronte a Ostiglia.

Verso le 5 pom. di ieri i due carabinieri, che si chiamano Francesco Fioretti e Cantoni Alessandro, l'uno della provincia Padovana e l'altro della provincia di Udine, si erano portati fuori della cittadella onde prendere un bagno nel Po.

Il Cantoni fu il primo a entrare nell'acqua in un punto dove non era molto profonda, ma, reputandosi abbastanza destro nuotatore, si allontanava subito dalla riva.

Dopo alcune bracciate, la corrente che si faceva sentire molto forte, s'impadroniva di lui portandolo al largo.

Prevedendo il pericolo si mise a gridare aiuto.

Il suo compagno, quantunque fosse un nuotatore assai meschino, altro non badando che al proprio cuore, si gettò animosamente nel fiume per salvare il compagno; ma quell'eroismo doveva riuscirgli fatale.

Infatti, preso dalla corrente, fu trascinato al largo anche lui e travolto fra i gorghi.

Per alcuni minuti da alcuni contadini accorsi alla riva in seguito alle disperate grida d'aiuto, furono veduti i due disgraziati dibattersi fra i gorghi, poi sparire a breve distanza l'un dall'altro. I loro cadaveri non vennero ancora trovati.

Un bando politico. Scrivono al *Secolo* da Trieste:

Ho preso informazioni riguardo il bando di un giovinetto, certo Giuseppe Ferri di Udine. Non è vero come narrò qualche giornale che il Ferri fosse stato denunciato da un tale Barrel, pure cittadino italiano.

La denunzia partì da un commissario di polizia, certo Pasquali, noto per altre delazioni simili.

Il Ferri si trovava in una birraria assieme al Barrel, pessimo soggetto che credesi bazzichi in polizia; ed essendo alquanto brillo, pronunciò ad alta voce alcune parole sugli italiani, che concludevano con le parole: *l'Austria cambia el pel ma no el visio,* alludendo certo al sistema croato che vige in questo felice paese.

Il Pasquali che l'udì, chiamò una guardia, certo Costanzo, altro rinnegato, e fece arrestare il Ferri.

Questo stette cinque giorni in carcere poi fu accompagnato al confine.

Era impiegato all'amministrazione del *Piccolo della sera.*

Amministrazione delle Poste. Riassunto delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di aprile 1892.

Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente . . . N. 2,393,046
Libretti emessi nel mese di aprile . . . » 25,286
N. 2,418,332
Libretti estinti nel mese stesso . . . » 15,357
Rimanenza N. 2,402,975
Credito dei depositanti in fine del mese precedente . . . L. 334,597,367.16
Depositi del mese di aprile . . . » 16,520,427.79
L. 351,117,794.95
Rimborsi del mese stesso . . . » 19,004,358.36
Rimanenza L. 332,113,436.59

Si domanda un po' d'acqua. Tutte le vie principali della città vengono in questi giorni di gran caldo innaffiate mercè l'acqua del nuovo acquedotto.

Una eccezione però vien fatta a danno della nostra via della Prefettura, ove l'innaffiamento da un pezzo non vien fatto, sebbene una bocchetta sia stata all'uopo posta nella via stessa, di fronte alla Banca di Udine.

Nessuno in via della Prefettura ha intenzione di bruciare colla propria casa; veda dunque il Municipio di ordinare che la bocchetta sia adoperata per l'innaffiamento, acciò l'orifizio non arrugginisca.

Un bagno involontario. Iersera fuori porta Aquileia di fronte all'albergo del « Torrente » certa Schiozzi Erasma d'anni 50 pescivendola da Marano Lagunare, volendo lavarsi le mani nella roggia, cadde nell'acqua e vi sarebbe perita se certo Augusti Pietro d'anni 25 addetto alla stazione ferroviaria non l'avesse prontamente soccorsa. Sembra che la Schiozzi fosse alquanto brilla.

Arma proibita. Iersera dalle guardie di città venne tratto in arresto Cozzi Francesco d'anni 51 da Bertiolo, perchè in possesso di un'arma da taglio insidiosa.

Buona usanza. Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte della co. *Fides Colloredo di Mels:*

Lucio Emilio ing. Valentinis e famiglia lire 2.

di *Cosattini ing. Francesco:*

Canciani ing. Vincenzo lire 2, Capellani famiglia 2, Capellani avv. Pietro 2, Gaspardis Paolo 1, Comessatti Francesca Sovrani 1, Leonetti Leonida 1, Carguelutti dottor Giovanni 1, De Agostini Luigi 1, Fabris-Marchi L. 1, De Poli famiglia 2, Jacuzzi Alessio 1.

Fanfara di cavalleria. Programma dei pezzi di musica che la fanfara dei cavalleggeri Lucca, eseguirà oggi dalle ore 8 alle 9 e mezza pom., in piazza Vittorio Emanuele:

1. Marcia militare — Carlino
2. Mazurka « Cristina » — Gherardi
3. Sinfonia « Nabucco » — Verdi
4. Marcia « Carmen » — Rizzetti
5. Waltzer « Un saluto a Sarafini » — Savi
6. Galopp « Le feste di maggio » — Carini

Teatro Minerva. Avremo fra brevi giorni e probabilmente in settimana, tre rappresentazioni straordinarie della rinomata *Compagnia alemanna di operette*, diretta ed amministrata da Enrico Petirsch-Zeller.

Questa Compagnia — alla quale abbiamo accennato nella cronaca di ieri, esprimendo il desiderio di sentirla e vederla — compie ora il suo primo giro in Italia, e viene nella nostra città preceduta dai successi più lusinghieri di Trieste, Milano, Bologna, Firenze, Padova, Venezia.

Cominciando da domani, si possono prenotare palchi, poltrone e sedie, al Camerino del Teatro.

Gelati e ghiaccio. La vendita per le famiglie al **Caffè Dorta** si fa anche nel cortile annesso alla offelleria, con ingresso tanto dall'andito verso Mercatovecchio quanto dalla Riva del Castello.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

13 - 6 - 92	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gior. 14
Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 liv. del mare	748.8	748.1	749.6	749.8
Umido relat.	46	38	83	64
Stato di cielo	misto	misto	cop.	cop.
Acqua cad. m.	—	—	0.2	—
Vento (direzione	—	E	E	SW
Vento (vel. Kilom.	0	4	1	1
Term. centigr.	25.2	28.3	23.0	25.5

Temperatura (massima 31.8 (minima 17.8

Temperatura minima all'aperto 14.4

Telegramma meteorico dall'Ufficio centrale di Roma, ricevuto alle ore 5 pom. del giorno 13 Giugno 1892.

Tempo probabile

Venti deboli vari, cielo generalmente sereno con qualche temporale, specialmente al nord temperatura elevata.

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta pom. del 13.

Presidenza Biancheri.

Su domanda firmata da molti deputati appartenenti a diverse parti della Camera si delibera di porre domani all'ordine del giorno gli articoli dal 44 all'ultimo del progetto di riforma al procedimento elettorale.

De Riseis presenta il resoconto consuntivo e il bilancio interno della Camera e senza discussione si approvano le conclusioni della Commissione parlamentare che propone la reiezione dell'autorizzazione a procedere contro il deputato Cento.

Senza discussione si approva con una lieve modificazione il progetto relativo alle tare degli olii minerali e delle cassette e il progetto per i provvedimenti per l'applicazione dei nuovi dazi convenzionali sui filati e tessuti di lino.

Discutesi, il progetto per dare facoltà al governo di mettere in vigore fino a tutto il 31 dicembre 1892 la convenzione di commercio e navigazione che fosse per concludersi colla Spagna.

Nicolosi e Jannuzzi propongono di riservare i vini e domandano quando andrà in vigore la clausola sui vini nel trattato coll'Austria-Ungheria. In questo senso Lazzaro propone un ordine del giorno.

Pais raccomanda la protezione dell'industria del tonno e Vischi appoggia l'ordine del giorno Lazzaro.

Dopo raccomandazioni di Diligenti e Mauri, Brin, assicura che il governo terrà conto della condizione internazionale che conseguirà dall'applicazione della clausola relativa ai vini per il trattato di commercio coll'Austria; ma dichiara di non poter accettare il mandato imperativo contenuto nell'ordine del giorno Lazzaro. Identica dichiarazione fa a Pais relativamente alla tariffa sui pesci marinati sott'olio.

Quanto alla data in cui potrà venire applicata la clausola per i vini, ripete che quella data non può ora essere fissata perchè la legge è ancora dinanzi all'altro ramo del parlamento.

Prinetti non ritiene giusta la domanda relativa ai vini, perchè pregiudicherebbe molte altre produzioni italiane le quali mercè la clausola della nazione più favorita, possono sperare di conquistare il mercato spagnuolo.

Jannuzzi, Mauri, Diligenti e Vischi prendono atto delle dichiarazioni del Governo.

Lazzaro ritira il suo ordine del giorno e prende atto delle dichiarazioni del ministro.

Si approva l'articolo unico del progetto.

Approvati quindi a scrutinio segreto i progetti votati per alzata e seduta, risultano tutti approvati.

Comunicata alcune interrogazioni si leva la seduta.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 13.

Presidenza FARINI

Il presidente propone e il Senato approva di farsi rappresentare all'inaugurazione della lapide al senatore Conforti vicepresidente Pessina.

Bonacci presenta alcuni progetti già approvati dalla Camera, tra cui l'esercizio provvisorio. Aggiunge che il presidente del Consiglio risponderà all'interpellanza Rossi nella prossima seduta del Senato.

Pelloux presenta un progetto di legge sulle spese straordinarie militari.

Il Senato approva che sia rinviato alla Commissione permanente di finanza.

Il presidente annunzia che il Senato è convocato in seduta pubblica mercoledì e si leva la seduta.

LA DESTRA A CONCLAVE

Subito dopo la sconfitta, gli avanzi della Destra si sono riuniti in casa dell'on. Chimirri.

Il *Fotchetto* scrive che erano in tutto quarantasei.

Hanno nominato un comitato provvisorio composto del senatore Saracco e del deputato Di Rudinì, ai quali si aggregarono gli on. Plebano e Torraca. Ma degli on. Saracco e Bonghi si aspetta l'adesione perchè non erano presenti.

Questo comitato provvisorio ha l'incarico di formare il comitato definitivo, e pubblicherà poi un proclama al paese.

Intanto fu deliberato che il partito non prenda alcun nome, limitandosi i suoi membri a chiamarsi *liberali* (?).

Così si guadagna la chiarezza!

Gli Orleanisti e il Papa

La riapertura della Camera francese, che tutti ritenevano dover essere calmissima, è stata segnalata invece da un risveglio che urta maledettamente colle idee e coi progetti del Vaticano.

In una adunanza tenuta ieri nel pomeriggio a Palazzo Borbone, sessanta deputati monarchici hanno votato, sotto forma di processo verbale, il seguente manifesto:

« In presenza delle divergenze di vedute che recenti manifestazioni hanno rivelato fra i cattolici, i membri della Destra realista si credono in obbligo di dire come comprendono i loro doveri di cattolici e di cittadini.

« Come cattolici, essi s'inchinano, con rispetto, dinanzi l'autorità infallibile del Santo Padre in materia di fede.

« Come cittadini, essi rivendicano il diritto che hanno tutti i popoli di pronunciarsi liberamente su tutte le questioni che interessano l'avvenire e la grandezza del loro paese.

« La forma di governo è, per eccellenza, una di tali questioni. Gli è in Francia e tra francesi ch'essa deve essere risoluta. Così vuole la tradizione nazionale.

« La Santa Sede ha riconosciuto tutti i governi che si sono succeduti in Francia dal principio di questo secolo; era una necessità politica che le si imponeva; ma, pur trattando con tali governi, essa non ha mai chiesto ai partigiani dei regimi anteriori l'obblio della loro fedeltà e la rinuncia alle loro speranze.

« La Repubblica è oggi il governo di fatto, riconosciuto dalla Santa Sede allo stesso titolo, e non potrebbe esser l'oggetto di un privilegio che nessuno di essi ha mai ottenuto: l'accettazione obbligatoria... »

Il clero in Francia. Come è trattato dalla Repubblica che ha la protezione del papa.

Ieri alla Camera francese il guardasigilli rispondendo ad un'interpellanza di Moreau dichiarò che il procuratore della repubblica di Lilla deferirà alla giustizia i sindacati dei padroni cattolici nel Nord, che obbligano gli operai alle pratiche religiose sotto pena della esclusione, e fanno presiedere la seduta da ecclesiastici. (*Applausi a Sinistra e interruzioni a Destra*).

Soggiunge che le Cappelle aperte senza autorizzazione si chiuderanno. Dice che ivi si insegnano i precetti di Lojola. Non dimentichiamo che la legge proibisce alla Compagnia di Gesù di ricostituirsi. (*Vivi applausi a Sinistra*).

Dopo parecchi discorsi favorevoli e contrari, si approva con 306 contro 148 un ordine del giorno approvante la dichiarazione del Governo e confidante nella sua fermezza nel fare rispettare le leggi esistenti.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Cannoni per la marina

La Casa Armstrong ricevette l'ordinazione di vari pezzi di artiglieria di grosso calibro per la nostra marina.

Ellena aggravatissimo

Roma 13 — Le notizie sulla salute del ministro delle finanze sono allarmanti.

Metà del corpo è paralizzata: la lingua è pure colpita, cosicchè l'infermo non può parlare e si esprime penosamente a gesti.

Lo scioglimento della Camera inglese

Londra 13. Alla Camera dei Comuni Balfour annunzia che lo scioglimento della Camera avverrà verso la fine del mese.

Le elezioni a Bruxelles in vista di possibili disordini

Bruxelles 13 — Speciali provvedimenti furono dalla polizia presi per mantenere l'ordine domani in occasione dell'elezioni per la costituente.

Le truppe saranno consegnate e la guardia civica ha ricevuto l'ordine di tenersi pronta a rispondere alla prima chiamata.

Finora però nulla fa prevedere disordini.

Disastrosa inondazione

Si ha da Matanza (Cuba) che i danni arrecati dall'inondazione superano la ventina di milioni. Vi sono parecchie vittime.

Corriere commerciale

Sete e bozzoli

Lione, 11 giugno.

Sete. — Siamo in un epoca di aspettativa generale, ciascuno attende oggi di conoscere il risultato definitivo del raccolto, e se gli acquirenti sono sempre riservati nelle loro operazioni, i venditori da parte loro, non mostrano alcuna premura nell'offrire la loro mercanzia.

È dunque naturale che la settimana che abbiamo attraversata sia stata piuttosto calma, e non si può quindi che felicitarsi della piccola corrente regolare di transazioni che si è mantenuta, attività, del resto, alimentata dai bisogni urgenti del consumo.

I prezzi subirono l'influenza di questo stato di cose, e, privati di ogni direzione, si limitarono ad essere semplicemente stazionari, specialmente per le sete fine.

In riassunto si può dire che oggi gli affari sono relegati in seconda linea, e tutta l'attenzione è rivolta sul raccolto bachi, che dovunque è agli sgoccioli.

Raccolto bozzoli. — In Francia la maggior parte delle educazioni è terminata, e malgrado qualche lagno per flacidezza, che del resto non è grave, si conta sopra un raccolto ad un dipresso eguale a quello dell'anno scorso.

Si ebbero già alcuni mercati di vendita bozzoli, ma sono fin qui ben poco importanti perchè si possa su essi formar base nei prezzi che si sono praticati.

Furono pagati nel *Var*, nelle *Bouchés du Rhôn* nella *Vaucluse* e nella *Drômes*, franchi 3 a 3.50, nelle *Ardèches* da fr. 3 a 3.80, nelle *Cévennes* si è esorditi a franchi 3.50, con un qualche progresso nei mercati successivi; e quindi circa un 10 per cento di maggior prezzo dell'apertura del mercato dell'anno scorso; ma, lo ripetiamo, non sarà che quando i grandi mercati saranno aperti, che i prezzi si potranno esattamente stabilire.

Gli apprezzamenti sulla qualità dei nuovi bozzoli sono, pel momento, alquanto contradditori.

Lonigo, 13 giugno.

Giallo da 3.30 a 3.70, bianco da 3.47 a 373. Incrociato bianco-verde da 3.08 a 3.40.

Adria, 13 giugno.

Nostrani gialli da 2.50 a 3. Giapponesi da 2.10 a 2.50.

Cologna Veneta, 12 giugno.

Annuali gialli massimo 3.70, minimo 3.25, medio 3,54; giapponesi massimo 3.55, minimo 3, medio 3.243.

Mantova, 12 giugno.

Nostrani massimo 3.60, minimo 2.75. Incrociati massimo 3.55, minimo 2.55, Giapponesi annuali massimo 3.20, minimo 2.60.

Reggio Emilia, 12 giugno.

Nostrani e gialli indigeni massimo 3,65, medio 3.36; minimo 3.20.

BUJATTI ALESSANDRO *gerente respon.*

I prezzi sul mercato d'oggi

Grani

Granoturco	all'ett. da L.	12.—	a 12.75
Cinquantino	» da »	—.—	a 11.—
Fagiuoli (del piano	» da »	14.—	a 18.—
Fagiuoli (alpigiani	» da »	—.—	a —.—
Orzo brillato	al quint. da »	20.—	a 30.—
Giallone	» da »	—.—	a —.—
Semi Giallone	» da »	—.—	a 13.—
Gialloncino	» da »	—.—	a —.—
Frumento al Quit.	» da »	—.—	a —.—
Castagne	» da »	—.—	a —.—
Lupini	» da »	—.—	a —.—
Saraceno	» da »	—.—	a —.—
Frumentone	» da »	—.—	a —.—
Segala	» da »	—.—	a —.—
Sorgorosso	» da »	—.—	a —.—
Lupini	» da »	—.—	a —.—

Pollame

Capponi	al Kg. da »	0.—	a 0.—
Galline	» da »	1.—	a 1.10
Polli	» da »	1.—	a 1.10
Anitre	» da »	0.—	a 0.—
Polli d'India maschi	» da »	0.—	a 0.—
» (femmine)	» da »	0.—	a 0.—
Oche vive	» da »	0.55	a 0.65
Oche morte	» da »	0.—	a 0.—

Foraggi e combustibili

Fieno I. qual.	al quint. da »	5.50	a 5.75
Fieno II.	» da »	4.60	a 4.75
Altissima	» da »	0.—	a 0.—
Erba Spagna nuova	» da »	4.—	a 4.25
» vecchia	» da »	0.—	a 0.—
Paglia da lettiera	» da »	4.70	a 5.—
Legna tagliate	» da »	2.10	a 2.30
Legna in stanga	» da »	1.90	a 2.15
Carbone I. qualità	» da »	6.80	a 7.—
Carbone II.	» da »	5.50	a 5.70

Burro, formaggio e uova

Burro del piano	al Kg. da »	1.55	a 1.60
Burro del monte	» da »	1.70	a 1.75
Formaggio (del monte	» da »	0.—	a 0.—
Formaggio (del piano	» da »	1.20	a 1.45
Formelle del piano	» da »	0.—	a 0.—
Uova al 100	» da »	4.50	a 0.—

Erbaggi e Frutta

Asparagi	al Kg. da »	0.40	a 0.45
Patate fresche	» da »	0.18	a 0.20
Piselli freschi	» da »	0.16	a 0.20
Tegoline	» da »	0.—	a 0.—
Erbette	» da »	0.—	a 0.11
Carciofi al 100	» da »	0.—	a 2.—
Fragole (nostrane	» da »	0.70	a 1.—
Fragole (Treviso	» da »	0.—	a 0.—
Ciliegie	» da »	0.10	a 0.30
Armelini	» da »	1.60	a 1.80

BOLLETTINO DELLA BORSA

UDINE, *14 giugno 1892.*

Rendita	6 giug.	7 giug.	8 giug.	9 giug	10 giug	11 giug	13 giug.	14 giug
Ital. 5 % contanti	94.50	94.50	94.60	94.40	94.40	94.95	95.—	95.80
» fine mese aprile	94.65	94.55	94.65	94.60	94.50	95.—	94.15	98.—
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	94.½	94.½	94.½	94.½	94.½	94.½	95.—	95.—
Obbligazioni								
Ferrovie Meridionali ex coup.	303.½	303.½	303.½	303.—	303.—	303.—	304.—	303.—
» 3 % Italiane	288.—	288.—	288.—	288.—	288.—	289.—	289.—	288.—
Fondiaria Banca Nazionale 4 %	482.—	482.—	482.—	482.—	482.—	452.—	482.—	451.—
» » » 4 ½	487.—	487.—	487.—	487.—	487.—	487.—	487.—	487.—
» 5 % Banco di Napoli	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—
Fer. Udine-Pont.	455.—	455.—	455.—	455.—	455.—	455.—	455.—	455.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	506.—	506.—	506.—	506.—	506.—	506.—	506.—	470.—
Prestito Provincia di Udine	100.—	100.—	100.—	100.—	100.—	100.—	100.—	100.—
Azioni								
Banca Nazionale	1340.—	1340.—	1340.—	1315.—	1315.—	1315.—	1340.—	1342.—
» di Udine	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—
» Popolare Friulana	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1040.—	1040.—	1040.—	1040.—	1040.—	1040.—	1040.—	1040.—
» Veneto	250.—	252.—	252.—	252.—	248.—	250.—	252.—	249.—
Società Tramvia di Udine	85.—	85.—	85.—	85.—	85.—	80.—	86.—	87.—
» ferrovie Meridionali	670.—	670.—	670.—	670.—	670.—	671.—	678.—	682.—
» » Mediterranee	522.—	523.—	522.—	521.—	522.—	525.—	527.—	532.—
Cambi e valute								
Francia chequè	103.¼	103.¼	103.¼	103.30	103.¼	103.30	103.20	103.10
Germania	127.15	127.¼	127.¼	127.¼	127.¼	127.40	127.¼	127.¼
Londra	26.—	26.—	26.05	26.—	26.—	26.—	25.90	25.98
Austria e Banconote	217.½	217.½	217.½	217.½	217.½	217.½	217.½	217.½
Napoleoni	20.58	20.59	20.57	20.61	20.57	20.56	20.56	20.59
Ultimi dispacci								
Chiusura Parigi	91.75	—.—	—.—	91.30	91.60	92.40	92.75	93.30
Id. Boulevards, ore 11 ½ pom.	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—

GRESHAM

COMPAGNIA INGLESE

di Assicurazioni sulla Vita

Società Anonima-Capitale Sociale L. 2,500,000 Versato L. 542,800

Attività al 30 Giugno 1891 L. 117,550,797.—

Sede della Compagnia — LONDRA — St Mild ed's House

Succursale d'Italia Via de' Buoni, 4 - FIRENZE - Palazzo Gresham

Agenzie in tutti i principali Comuni d'Italia

Agente in Udine sig. Gaetano Fasoli, via Rialto, 10.

AVVISO

Deposito esclusivo dei

Biscotti per Thé e Dessert

della rinomata fabbrica

Anglo-Hungarian Biscuit Compani in Gijör (Raab)

Ai rivenditori si accorda lo sconto.

Offelleria Dorta

MALATTIE SEGRETE,

impotenza, si guariscono sicuramente. — Cure per lettere dopo aver ricevuto un rapporto speciale, con francobolli pella risposta. Indirizzo

OFFICE SANITAS

57, Boulevard de Strasbourg

PARIS

D'affittare un Vasto Granaio

montato uso deposito bozzoli

Per trattative rivolgersi alla Ditta **G. Jacuzzi.**

SPECIALITÀ

vendibili presso l'Ufficio Annunzi del giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura N. 6.

Cafardina: Successo infallibile per distruggere gli scarafaggi. Prezzo cent. **50.** Inventore A. COUSBAU.

È aperta

presso la Banca Nazionale nel Regno d'Italia, la Banca Fratelli Casareto di Francesco, via Carlo Felice, 10, Genova, e i principali Banchieri e Cambiovalute la vendita delle Obbligazioni

Bevilacqua La Masa

al prezzo di

L. 12.50 cadauna

L'estrazione avrà luogo il 30 giugno corrente

I premi si pagano dalla BANCA NAZIONALE

ELEGANZA

solidità ed economia

La signorina **Vittoria Cimador**, allo scopo di accrescere la sua clientela, fabbrica ora **busti su misura** prezzo variante dalle 5 alle 10 lire.

Inoltre si fa un dovere di avvertire le signore e signorine che trovansi fuori di Udine che qualora desiderassero avere dei suddetti busti su misura dovrebbero spedire o far capitare un corpetto di un loro abito nel lavoratorio in **Udine, via Daniele Manin, n. 8.**

Il modo speciale di lavoro, la solidità, e il taglio perfetto ed elegante, le fanno sperare di essere favorita da numerose ordinazioni.

Acqua di Petanz

carbonica, litica, acidula, gazosa, antiepidemica

molto superiore alle Vichy e Güsshübler

Unico concessionario per tutta l'Italia **A. V. RADDO - Udine - Suburbio Villalta, Villa Mangilli.**

Si vende nelle Farmacie e Drogherie.

VINO A BUON PREZZO All' Osteria del *Canarino* in via **OLIO**

Cussignacco, vendesi un'eccellente Vino da pasto a Cent. **80** al litro, vendesi pure Olio di pura Oliva fino, a L. **1.10** finissimo a L. **1.20.**

Luigi Mauro di Luigi

ottonaio

Fonditore in metalli

Udine - Via Daniele Manin, 18 - Udine

SPECIALITÀ

Pompe per Birra a pressione d'aria

MACCHINE DA BIRRA

ad acido carbonico liquido

VESTITI FATTI

da lire 14 a lire 40.

VESTITI SU MISURA

da lire 25 a lire 130.

SACCHETTI TELA, ORLEANS, ALPAGAS E PANAMA

da lire 4 a lire 20.

ASSORTIMENTO IMPERMEABILI

Pietro Marchesi successore Barbaro

UDINE - Via Mercatovecchio, di fianco al Caffè Nuovo

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

LA PERSEVERANZA

Giornale che da 33 anni si pubblica ogni mattino in Milano

Politico-Scientifico-Letterario-Artistico-Commerciale-Agrario ecc.

È uno dei più diffusi ed importanti giornali d'Italia, di grandissimo formato, di bella edizione, ricco di notizie telegrafiche e di informazioni proprie.

L'ABBONAMENTO costa soltanto:

L. **18** — all'anno in Milano (a domicilio);
» **22** — id. franco nel Regno;
» **40** — id. id. all'Estero.
Semestre e trimestre in proporzione.

Gli abbonati principiano tanto dal 1.° che dal 16 d'ogni mese.

(Un numero costa **10** cent. in Italia e **15** cent. all'Estero.)

Abbonandosi al Giornale si può avere con sole L. **3.00** (franco nel Regno) in luogo di L. **6.00**, la **Raccolta delle Leggi, Decreti, Regolamenti e Circolari governative**, un volume di oltre 1000 pagine che si pubblica ogni anno.

GRATIS Manifesti e Numeri di Saggio.

Domande e Vaglia all'Ufficio della *Perseveranza* in Milano.

Tutti gli Uffici Postali ricevono gli abbonamenti.

CURA RADICALE ANTISIFILITICA

SIROPPO **antisifilitico** per malattie segrete e la sifilide più ostinata agli altri sistemi di cura depurando il sangue L. 5 —

INJEZIONE ANTIGONORROICA L. 5, PILLOLE L. 5, per gonorree le più ostinate, gocetta e perdite bianche.

UNGUENTO SOLVENTE per glandole ingrossate, gozzo e stringimenti uretrali guariti senza siringa e candelette L. 3 —

SOLUZIONE per guarire piaghe d'ogni specie di malattie secrete recenti ed invecchiate da anni L. 3 —

Rimedi approvati dal consiglio superiore di sanità del Ministero in Roma.

PRIVATIVA GOVERNATIVA al **D. TENCA**, Milano via Passarella, 2, visita e consulta per lett. L. 5. *A scanso di falsificazioni* esigere sui rimedi ed istruzioni la firma a mano D. **Tenca** Depositi generali pei farmacisti in Milano, presso lo stesso D. **Tenca** e la Ditta *Carlo Erba* e succursale farmacia *C. Erba* sotto i portici Galleria V. E. che spediscono i rimedi in tutta Italia con L. 1 in più franchi a domicilio.

MALATTIE VENEREE

curate dal Dott **TENCA** con **sistema radicale, pronto e privo di conseguenze** siano **recenti, invecchiate da anni e già ostinate** agli altri metodi di cura (escluso anche il MERCURIO), in **via Passarella n. 2, Milano.** Mediante l'onorario di **L. 5, da consulti in via di lettera,** con tutte le relative prescrizioni, onde curarsi in segreto da sè stessi. — Visita ogni giorno, dalle 9 alle 10 antimeridiane e dalle 2 alle 4 pomeridiane e per maggior sicurezza degli individui fuori di Milano al Mercoledì e Sabato

Volete la salute ??

Liquore Stomatico Ricostituente

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Il genuino **FERRO-CHINA-BISLERI** porta sulla bottiglia, sopra l'etichetta, una forma di francobollo con impressovi una testa di leone in rosso e nero, e vendesi dai farmacisti signori G. Comessatti, Bosero, Biasioli, Fabris, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenti, Tomadoni, nonchè presso tutti i principali droghieri, caffettieri, pasticcieri e liquoristi.

Guardarsi dalle contraffazioni

TORD-TRIPE

Premiato all' Esposizione di Parigi 1889

CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei **Topi, Sorci, Talpe** senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla Pasta Badese che è pericolosa pei suddetti animali.

DICHIARAZIONE.

Bologna, 30 gennaio 1890,

Dichiariamo con piacere che il signor **A. Cousqonn** ha fatto ne' nostri Stabilimenti di macinazione grani, pilatura riso, e fabbrica Paste in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto **TORD-TRIPE**; e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede

FRATELLI POGGIOLI

Prezzo Pacchetto grande L. **2.00** — Piccolo L. **1.00**

Trovasi vendibile in UDINE, presso l'ufficio annunzi del giornale « **Il Friuli** », Via della Prefettura N. 6.

UDINE — **PREMIATE** — **AREZZO**

Fonderie campane e ghisa – Officine meccaniche

Deposito macchine agricole ed industriali

DI

DONATO BASTANZETTI

RAPPRESENTANTE ESCLUSIVO PER LE PROVINCIE

DI

UDINE - TREVISO - BELLUNO

DELLE

OFFICINE DI FORLÌ

Fonderia speciale per tubi ghisa - fusi verticalmente - di qualunque sistema per acquedotti. Prezzi, qualità e resistenza da non temere concorrenza.

Domande di prezzi e progetti richiedere a DONATO BASTANZETTI - UDINE.

Orario ferroviario.

Partenze DA UDINE	Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA	Arrivi A UDINE
M. 1.50 a.	6.45 a.	D. 4.55 a.	7.35 a.
O. 4.40 a.	9.00 a.	O. 5.15 a.	10.05 a.
M.* 7.35 a.	9.15 p.	O. 10.45 a.	3.14 p.
D. 11.15 a.	2.15 p.	D. 2.10 p.	4.48 p.
O. 1.10 p.	6.10 p.	M. 6.05 p.	11.50 p.
O. 5.40 p.	10.30 p.	O. 10.10 p.	2.25 a.
D. 8.03 p.	10.55 p.		

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 5.45 a.	8.50 a.	O. 6.21 a.	9.15 a.
D. 7.45 a.	9.45 a.	D. 9.19 a.	10.55 a.
O. 10.30 a.	1.34 p.	O. 2.29 p.	4.56 p.
D. 4.55 p.	6.50 p.	O. 4.45 p.	7.30 p.
O. 5.25 p.	8.40 p.	D. 6.27 p.	7.55 p.

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
M. 2.45 a.	7.37 a.	O. 8.10 a.	10.57 a.
O. 7.51 a.	11.18 a.	M. 9.10 a.	12.45 a.
M 3.32 p.	7.24 p.	O. 4.40 p.	7.45 p.
O. 5.20 p.	8.45 p.	M. 8.05 p.	1.20 a.

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.— a.	6.31 a.	O. 7.— a.	7.28 a.
M. 9.— a.	9.31 a.	M. 9.45 a.	10.16 a.
M. 11.20 a.	11.51 a.	M. 12.19 p.	12.50 p.
O. 3.30 p.	3.57 p.	O. 4.20 p.	4.48 p.
M. 7.34 p.	8.02 p.	O. 8.20 p.	8.48 p.

DA UDINE	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A UDINE
O. 7.47 a.	9.47 a.	M. 6.42 a.	8.55 a.
M. 1.02 p.	3.35 p.	O. 1.22 p.	3.17 p.
oO. 5.10 p.	7.23 p.	M. 5.04 p.	7.15 p.

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.04 ant. e 7.44 pom. Da Venezia arrivo ore 1.05 pom.

NB. Il treno segnato coll'asterisco * si ferma a Casarsa.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE
UDINE-SAN DANIELE

Partenze DA UDINE	Arrivi A S. DANIELE	Partenze DA S. DANIELE	Arrivi A UDINE
S. F. 8.— a.	9.42 a.	6.50 a. S. F.	8.32 a.
S. F. 11.15 a.	1.— p.	11.— a. S. T.	12.20 p.
S. F. 2.35 p.	4.28 p.	1.40 p. S. F.	3.20 p.
S. F. 5.55 p.	7.42 p.	6.— p. S. T.	7.20 p.

Specialità vendibili presso l'Ufficio Annunzi del « Friuli »

Brunitore istantaneo per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, pacfong, bronzo, ottone ecc. cent. **75** bottiglia.

Lustro per Stirare la biancheria — Impedisce che l'amido si attacchi e da un lucido brillante alla biancheria Scatola da cent. **50** e da lire **1** con istruzione.

Acqua dell'Eremita — infallibile per la distruzione delle cimici. Bottiglia cent. **80** con istruzione.

ANTICA OFFELLERIA

DI

GIROLAMO TOFFALONI

CIVIDALE (FRIULI)

Unico specialista delle tanto rinomate Gubane Cividalesi.

L'esperienza fatta ed il sistema di confezione e cottura delle **Gubane**, permettono al fabbricatore di garantirle mangiabili e buone per oltre un mese dalla loro fabbricazione; purchè il peso delle medesime non sia inferiore al chilogramma. Questo dolce però va riscaldato al momento di mangiarlo.

Avverte che ogni giorno immancabilmente una od anche più volte cucina le sudette **Gubane**, ed è perciò in grado di offrirle quasi calde a qualunque persona che ne facesse richiesta. Soggiunge ciò per assicurare la sua numerosa clientela del fatto suo.

Purtroppo a Cividale molti si appropriano questa specialità a danno del legittimo ed unico fabbricatore il quale per evitare ogni contraffazione vende le sudette **Gubane**, munite sempre di etichetta-avviso a stampa, consimile al presente portante la firma autografa dello stesso fabbricatore.

Si spedisce pure franco a domicilio in tutto il Regno od all'estero, verso il pagamento di L. 2.50, anche in francobolli, una scatola contenente N. 38 pezzi variati di dolci per uso caffè, caffè e latte e thè e parte da mangiarsi asciutti. Il tutto è di ottima qualità e di propria specialità e si garantiscono buoni per molto tempo.

GUARIRE RADICALMENTE **e non apparentemente** dovrebbe essere lo scopo di ogni ammalato; ma invece moltissimi, sono coloro che affetti da malattie segrete (Blennorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anzichè distruggere per sempre e radicalmente la **causa** che l'ha prodotto; e per ciò fare adoperano astringenti dannosissimi alla **salute propria** ed a quella della **prole, nascitura.** Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle **pillole** del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Padova, e della **Injezione Roveda** che costa **lire 2.**

Queste **pillole**, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le sue continue e perfette guarigioni degli scoli sì recenti che cronici, sono, come lo attesta il valente dottor **Bazzini** di Pisa, l'unico e vero rimedio che unitamente all'acqua sedativa guariscono **radicalmente** dalle predette malattie (Blennorragie, catarri uretrali, e restringimenti d'orina). **SPECIFICARE BENE LA MALATTIA.** Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 1 alle 3 pom. Consulti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano, con Laboratorio in Piazza SS. Pietro e Lino, N. 2, possiede la **fedele e magistrale ricetta** delle vere pillole del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di **Lire 3** alla Farmacia **Antonio Tenca** successore al **Galleani** — con Laboratorio chimico Via Spadari, N. 15, Milano — si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: Una scatola pillole del Professore **Luigi Porta** e un flacone di Polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne.

RIVENDITORI: In **Udine**, Fabris A., Comelli F., Filippuzzi-Girolami, e L. Biasioli farmacia alla Sirena; **Gorizia**, C. Zanetti e Pontoni farmacisti; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalatro**, Aljinovic; **Venezia**, Bötner; **Fiume**, G. Prodram, Jackel E.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3. e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele, N. 72, Casa A. Manzoni e Comp., Via Sala, N. 16; **Roma** Via Pietra, N. 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Udine, 1892 — Tip. Marco Bardusco